



"Lotta per la Vita"

Associazione internazionale di promozione sociale

Sede Nazionale Ass. "Lotta per la Vita"
Via Tuscolana, 1062 scala A int. 1 - 00175 Roma (I)

Registrata all'Ufficio del Registro Atti
Privati di Roma il 15 luglio 1992 al n. C-34017
Codice Fiscale/Partita I.V.A. 96202880587
E-mail: lottavita@tiscalinet.it

Responsabile nazionale ambiente

Al Dott. Emmanuele D'Orazi
C/O "OMENZIM" Marketing Futura
Vitorchiano - Vt

Oggetto: Comunicazione/ Relazione di applicazioni ed esito, effettuate nel territorio del Comune di Saly Portudal, provincia di Mbour, Regione di Thies, Senegal.

Roma 5 Giugno 2006

RELAZIONE

Oggetto: Interventi di risanamento igienico ed ambientale effettuati e da effettuarsi in SENEGAL.

Nel mese di Maggio 2006, la presenza in territorio Senegalese, nei Comuni di SALY, villaggio di Saly Portudal, e di MBOUR, è stata diretta soprattutto all'effettuazione di una sequela di ricognizioni preliminari necessarie per:

- 1) la conoscenza diretta delle problematiche reali delle varie situazioni, possibili obiettivi, degli interventi di risanamento igienico ed ambientale;
- 2) alla effettuazione, diretta e sperimentale, di alcune applicazioni di azioni di risanamento igienico di microambienti, per testarne l'idoneità, l'efficacia ed i tempi di risposta effettivi necessari al conseguimento ed al radicamento del risanamento stesso;
- 3) alla verifica ed alla possibilità che le azioni eseguite potessero trovare la continuità di esecuzione con le risorse umane, civili locali, anche in nostra assenza.

In attuazione del programma sopraesposto, la mattina del 15 si è effettuata la ricognizione del mercato ittico della città di **Mbour** (del quale si rimanda alla documentazione fotografica effettuata), e a seguito della quale, per la complessità delle problematiche rilevate, si è ritenuto di non intervenire se non a seguito della predisposizione di uno specifico progetto, da articolarsi in interventi esecutivi per fasi, e che non può prescindere da una programmazione condivisa dall'Autorità civili locali e la loro attiva partecipazione.

Ubicazione del mercato ittico comunale di MBOUR, coord. - N 14°24'28,48"

- W 16°58'13,8"

Elev.3-4 mt. s.l.m.

Nel pomeriggio dello stesso giorno abbiamo avuto un incontro con i responsabili **dell'Associazione dei Giovani di Saly** e con le **Autorità civili e religiosa locali.**

Nell'incontro si sono esposti i motivi e le intenzioni (concrete) della nostra presenza, spiegato il sostegno e la condivisione dei nostri propositi progettuali con il primo finanziamento della Regione del LAZIO, grazie ai quali possiamo iniziare ad operare concretamente nello spirito dello Sviluppo della Solidarietà e della Cooperazione internazionale tra i popoli.

Le nostre motivazioni, espresse, sono state pienamente comprese ed accettate tanto da averne risposta con parole di alta, profonda e grata significazione.

Ci è stato detto che, comunque, la nostra opera generosa e gratuita, nel campo ambientale, deve essere finalizzata alla collaborazione per l'innalzamento progressivo, possibilmente, di tutti i parametri, igienici e sanitari, per lo sviluppo condiviso, corretto e sostenibile delle attività connesse al turismo, valutato come primaria fonte di risorsa attualmente disponibile e spendibile localmente.

Negli incontri tenutisi nei giorni successivi, con gli stessi responsabili **dell'Associazione dei Giovani di Saly** e con le **Autorità civili e religiosa locali, abbiamo comunicato la nostra volontà di:**

- donare medicinali al locale centro sanitario;
- effettuare inizialmente attività concrete di risanamento igienico sanitario di micro ambienti con situazioni particolarmente gravi, qualora ci fossero stati indicati ed evidenziati quali prioritari ed urgenti.

A seguito di ciò, nell'incontro nella mattina del 17, l'Imam ci presenta, a suo sentire, un loro annoso, endemico, grande ed irrisolto problema sanitario, quello del "mal di laguna" (traduzione= malaria), avente origine in un particolare contesto nel territorio della loro comunità.

Stimolato da questo problema, propongo di effettuare immediatamente una ricognizione diretta di tale luogo ed effettuiamo la stessa. Raggiungiamo la località dove è stato realizzato l'impianto di depurazione comunale delle acque reflue urbane (del quale si rimanda alla documentazione fotografica effettuata).

Ubicazione impianto depurazione comunale di SALY,

coord. - N 14°27'6.37"
-W 17°00'559.58"
Elev.5 mt. s.l.m.

E' subito evidente l'incompletezza impiantistica complessiva dell'intero impianto di depurazione, la carenza -assenza, sia di componenti impiantistiche essenziali, sia di quella fondamentale della dotazione di energia elettrica, tutto documentato negli allegati fotografici eseguiti al momento della ricognizione stessa. **Il problema fondamentale è quello di avviare l'effettuazione di un'azione per ottenere acqua pulita.**

Comunico, a tutti gli istanti, tutto quanto, a mio parere, è carente nell'impianto e spiego che, comunque, secondo capacità e possibilità siamo in grado di intervenire immediatamente per iniziare azioni con l'impiego del prodotto "**OMENZIM**" della **Marketing Futura-s.a.s. di Vitorchiano, VT., Italia**, idonei a migliorare le condizioni igieniche e sanitarie, di elevato impatto nella situazione esistente caratterizzata da:

- presenza in tutta l'area di emissioni maleodoranti da sostanza organica putrescente;
- presenza di quantità eccessiva di surnatanti di sostanza organica putrescente;
- pesante infestazione di insetti incubati nell'intero impianto;
- tracimazione nell'ambiente circostante dei liquami in arrivo all'impianto sin dal canale dissabbiatore;
- mancanza totale di impiantistica per l'aerazione e l'ossidazione primaria;
- mancanza totale dell'impianto di estrazione e di confinamento nelle vasche - letto di disidratazione e di essiccazione,
- ispessimento dei fanghi;
- mancanza dell'impiantistica di rimando nelle vasche primarie dell'acqua di percolato delle vasche di disidratazione e di ispessimento dei fanghi.

Comunico che, potrebbe essere di aiuto poter disporre di elaborati tecnico-progettuali e planimetrie sia dell'impianto sia della rete fognaria, esistente nell'intero centro urbano di Saly.

Viene annunciato l'arrivo di un tecnico della Soc. SAPCO che, gestisce sia l'impianto di depurazione, sia la rete fognaria urbana, sia l'acquedotto e la gestione degli R.S.U. nel Comune di Saly.

Richiedo ulteriormente, se possibile, la presenza di un medico o di un biologo, o di un agronomo, **al quale presentare l'azione che ritengo idonea e necessaria ad iniziare la bonifica** complessiva dell'impianto, con gli effetti igienici ed ambientali collegati.

Comunque la presenza del tecnico della soc. SAPCO, permette di chiarire ed individuare una componente impiantistica della fognatura (**pozzo di raccolta e di confluenza della rete fognaria urbana**), che viene indicata ed ubicata all'interno di una struttura di un complesso alberghiero francese di Saly.

Come verificiamo immediatamente, nel predetto pozzo di raccolta si può prevedere di iniziare ad effettuare l'azione di risanamento sfociante nell'impianto di depurazione, previe le opportune autorizzazioni.

Ubicazione del pozzo di confluenza della rete fognaria di SALY, recapitante con unico collettore, nell'impianto di depurazione comunale di SALY (del quale si rimanda alla documentazione fotografica effettuata),
coord. - N 14°26'26.7"

-W 17°00'54.9"
Elev.4-6 mt. s.l.m.

2

Nel pomeriggio dello stesso giorno ci ritroviamo presso la predetta struttura e constato, con piacere che, le Autorità di Saly sono riuscite ad avere **la presenza ufficiale dell'Istituzione preposta in materia di igiene e di sanità, un Ispettore dell'Autorità Regionale di Thies**, presso l'**Ufficio di Igiene di Mbour, Dr. Sene Masse**.

Introduco, **spiegando l'azione che intendiamo iniziare**, mostro il presidio sanitario, (attivatore bio enzimatico "**OMENZIM**" per la mineralizzazione della sostanza organica) che intendiamo applicare, e l'Ispettore capisce immediatamente tutto.

L'Ispettore si dichiara, (anche a seguito di un colloquio telefonico che nel frattempo ha avuto con il suo Direttore d'Ufficio), **completamente d'accordo ed acconsente ad iniziare l'azione di applicazione.**

Successivamente all'immissione del preparato bio enzimatico nel collettore, con recapito finale all'impianto di depurazione, (del quale si rimanda alla documentazione fotografica effettuata) predispongo e consegno al medesimo Ispettore le modalità ed il programma, precisando i giorni, gli orari e la quantità di prodotto (bio catalizzatore) da immettere nello stesso collettore.

L' Ispettore ci fa chiaramente capire, che intende assumere sotto il controllo diretto del suo Ufficio, sia la condivisione dell'azione, sia la responsabilità, sia il controllo dell'azione presente e di tutte quelle future.

A tal proposito, mi richiede, qualora possibile, di poter avere due confezioni del prodotto, una per il suo Ufficio e l'altra per il Direttore dell'Ufficio di Igiene. La richiesta è accolta e consegno all'Ispettore 2 confezioni da 120 gr. c/d del prodotto.

Successivamente alle prime azioni di immissione ho potuto costatare, sia personalmente, sia con i rappresentanti della comunità di Saly i seguenti effetti positivi:

- **il progressivo miglioramento, dalla situazione di partenza**, delle condizioni igieniche ed ambientali dell'impianto di depurazione;
- **la progressiva e definitiva scomparsa delle emissioni ed odori molesti**,
- **la progressiva e definitiva scomparsa degli insetti che infestavano l'intera area**, incubati nelle acque dello stesso impianto;

- la progressiva colonizzazione, algale, di colorazione verdastra, tipica dei corpi idrici sani, sull'intera superficie delle vasche primarie dell'impianto, al posto degli originari maleodoranti surnatanti.

Per gli effetti constatabili visivamente si rimanda alla documentazione fotografica effettuata.

In conclusione, per quanto personalmente, direttamente predisposto, proposto, accettato e condiviso, eseguito e costatato, posso asserire di aver introdotto, con momentaneo successo, azioni per una buona pratica per il risanamento igienico ed ambientale, premessa di futura e completa soluzione positiva di un grave aspetto igienico, con gravi ripercussioni sanitarie nel contesto territoriale della comunità del Comune di Saly.

In seguito, dopo il ritorno in Italia, ho potuto verificare che, (per una parte del territorio comunale di Saly, comprendente l'impianto di depurazione comunale stesso tramite una ricognizione da immagini " Digital Globe" satellitari) sono presenti ulteriori 18-22 lagune (all'interno di un perimetro evidenziato in cinque punti topografici, riportati nell'allegata planimetrica da foto satellitare), per le quali, la interpolazione totale dei dati (dimensioni di ciascuna laguna) comporta una superficie complessiva lagunare stimata da un minimo di 2-3 ha (ettari), ad un massimo di 8- 10 ha.

Questa superficie lagunare, in parte (per uno sviluppo lineare di circa 2 km.) è ubicata, in lame, nell'alveo e nella superficie golenale del corpo idrico (fiume-fosso) a regime discontinuo, ed in parte in laghetti (all'interno di un'area per la pratica sportiva del golf) ed in rimanenti superfici di esondazione del corpo idrico fluviale.

Comunque l'intera superficie delle lagune è interessata all' incubazione ed alla proliferazione di insetti e zanzare.

L'esclusione di queste ultime lagune, dall'azione realizzata per il risanamento dell'impianto di depurazione, è stata causata dalla mancanza di notizie, di informazioni, documentazioni tecniche e planimetriche, disponibili al momento della ricognizione presso l'impianto di depurazione.

Tali lagune , rappresentano l'obbiettivo prioritario di una ulteriore ed indispensabile azione di irrorazione di inoculi.

Soprattutto per questa ultima situazione, esprimo riserva circa la possibilità che il risanamento stesso, innescato con l'applicazione dell' azione riguardante l'impianto di depurazione (eseguita con metodica assolutamente innovativa, rispetto alle molteplici tradizionali per l'effettuazione di bonifiche ambientali con inquinamenti da reflui e rifiuti urbani), possa realmente radicarsi e permanere nel tempo, a sole cause di incompletezza e / o di interruzione dell'intervento programmato e delle inadempienze applicative.

Condizione ottimale affinché il processo positivo innescato possa permanere e produrre gli effetti previsti nel tempo, è quello di poter effettuare direttamente, in loco, sia le ricognizioni parziali, sia quella totale del territorio, la possibile acquisizione di esauriente documentazione tecnica ed amministrativa ed il controllo dell'esecuzione delle stesse azioni, come nel caso (in base all'esperienza personale acquisita)poterle modificare e / o meglio adattare alle situazioni contingenti.

Il responsabile del progetto

Francesco Masi